

IN LENTO RECUPERO

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, aprile e primo trimestre 2017

I dati del primo trimestre del 2017 mostrano un settore in lento recupero: il commercio al dettaglio ticinese registra un rialzo dei quantitativi di vendita e una tendenziale stabilizzazione dell'afflusso della clientela, dopo le forti contrazioni degli anni passati. Si tratta di tenui segnali di miglioramento, un po' più accentuati nella media e grande distribuzione rispetto a quella piccola.

Le prospettive formulate dagli operatori sono prudenti e per i prossimi mesi indicano una sostanziale stabilità degli affari.

Commercio al dettaglio

Nel corso del primo trimestre del 2017 il settore del commercio al dettaglio ticinese seguita a marciare lungo sentiero che conduce verso una maggior stabilità. Nei mesi di gennaio e di marzo si sono registrati leggeri rialzi dei quantitativi delle vendite (a fronte del calo segnato a febbraio). Inoltre, l'andamento dell'afflusso di clienti tende pian piano a stabilizzarsi, sebbene sia ancora leggermente sotto i valori dello scorso anno. I volumi delle scorte, rimasti stabili, e i livelli d'impiego sono stati giudicati adeguati alle necessità da quasi nove negozianti su dieci. In tale

contesto, in merito agli utili trimestrali il 17% degli interpellati dichiara un aumento, il 66% stabilità e il 17% un calo (quote che lo scorso anno erano rispettivamente dell'8%, 57% e 35%). La situazione degli affari di aprile è dunque giudicata buona dal 9% dei negozianti, né buona né cattiva dal 70% e cattiva dal 21%.

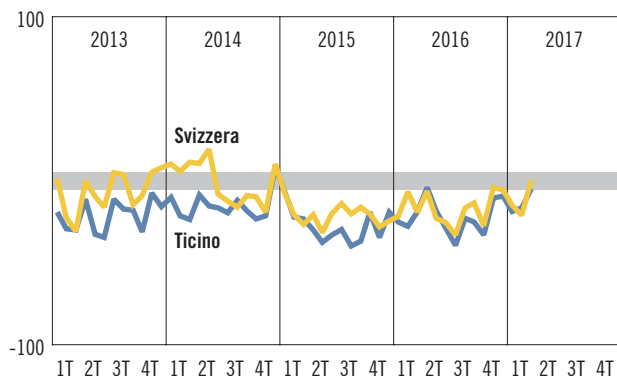
Le **prospettive** formulate dagli operatori per i prossimi tre mesi indicano una sostanziale stabilità del fatturato, degli acquisti presso i fornitori, dei prezzi di vendita e dei livelli d'impiego. Per i prossimi sei mesi la situazione degli affari dovrebbe risultare inalterata.

Negozi piccoli

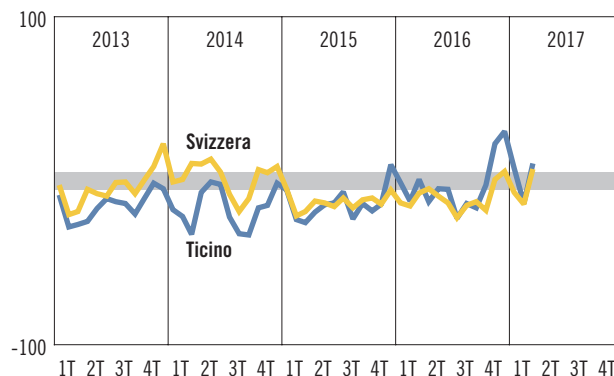
La dinamica negativa della piccola distribuzione ticinese sta pian piano cambiando direzione, sebbene a tutt'oggi la situazione non sia ancora soddisfacente. Nel corso del primo trimestre il sotto-comparto ha beneficiato di aumenti dei quantitativi di vendita nei mesi di gennaio e marzo, a fronte del leggero calo segnato a febbraio. L'afflusso di clienti resta al disotto dei valori registrati un anno fa, ma, rispetto al passato, si contrae in modo sempre meno importante e tende verso una maggiore stabilità. Inoltre, i volumi delle scorte e i livelli d'impiego sono giudicati adeguati alle esigenze da oltre otto negozianti su dieci. Ne consegue che il 13% degli interpellati dichiara un rialzo degli utili trimestrali, il 66% una stabilità, mentre il 21% una nuova contrazione. La situazione degli affari di aprile è giudicata buona dal 6% degli operatori, né buona né cattiva dal 67% e cattiva dal 27%.

In **prospettiva** i negozianti si attendono per i prossimi tre mesi una stabilità della cifra d'affari, dei prezzi d'acquisto presso i fornitori e dei prezzi di vendita,

F. 1 Andamento dell'afflusso di clienti nel commercio al dettaglio rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino e in Svizzera, per mese, dal 2013



F. 2 Volumi delle vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino e in Svizzera, per mese, dal 2013



IN LENTO RECUPERO

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, aprile e primo trimestre 2017

mentre non escludono un lieve calo dei livelli d'impiego. La situazione degli affari dei prossimi sei mesi dovrebbe migliorare leggermente.

Negozi medi e grandi

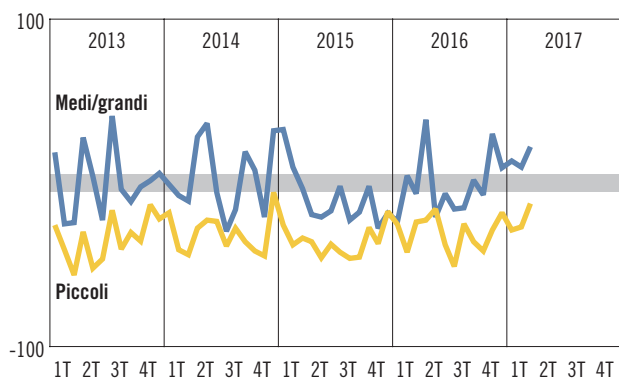
I tenui miglioramenti osservati su scala settoriale sono un po' più accentuati per le superfici commerciali di media e di grande entità. Anche questo sot-

tocomparto ha registrato aumenti dei quantitativi di vendita nei mesi di gennaio e marzo, e una flessione a febbraio. Contrariamente a quanto osservato nella piccola distribuzione, l'afflusso di clienti è già in lieve ripresa rispetto ai valori registrati lo stesso periodo dello scorso anno. Parallelamente, i volumi delle scorte e i livelli d'impiego sono giudicati consoni alle necessità da nove

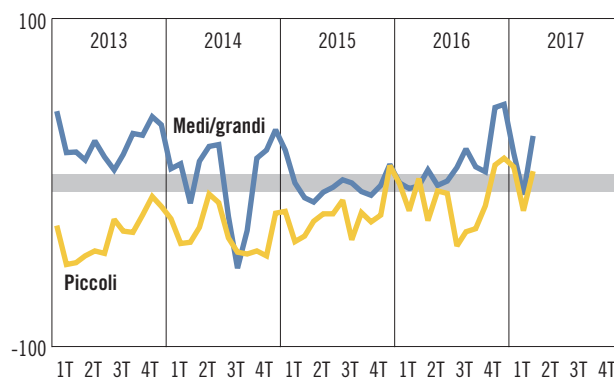
negozianti su dieci. In tale contesto, gli utili trimestrali restano complessivamente inalterati, e la situazione degli affari è giudicata globalmente né buona né cattiva.

In **prospettiva** i negozianti si attendono a tre mesi un aumento dei prezzi di vendita e una flessione degli acquisti presso i fornitori, a sei mesi una situazione degli affari immutata.

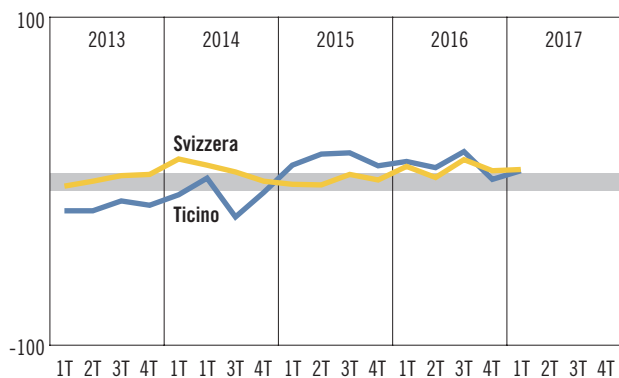
F. 3
Andamento dell'afflusso di clienti nei piccoli e nei medi/grandi negozi rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



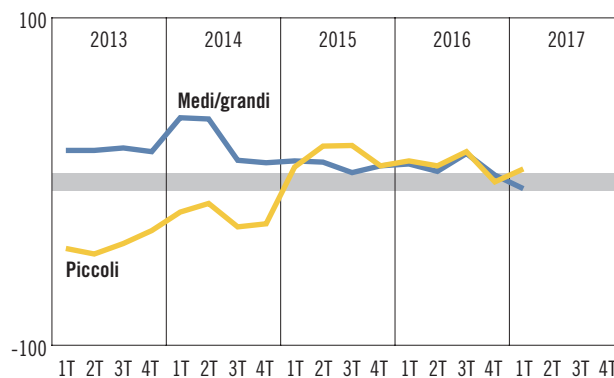
F. 4
Volumi delle vendite nei piccoli e nei medi/grandi negozi rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



F. 5
Prospettive sull'andamento degli affari nel commercio al dettaglio per il semestre seguente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 6
Prospettive sull'andamento degli affari nei piccoli e nei medi/grandi negozi per il semestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



IN LENTO RECUPERO

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, aprile e primo trimestre 2017

L'opinione

In generale i dati relativi al periodo in esame rivelano un leggero recupero dei quantitativi venduti e una certa stabilizzazione dell'afflusso dei clienti. Questo timido ma confortante miglioramento è più accentuato nella media e grande distribuzione.

Il 21% dei negozianti giudica la situazione degli affari cattiva, percentuale più elevata nei piccoli negozi (27%). Soltanto il 9% in generale e il 6% dei piccoli la giudicano buona.

In prospettiva, la situazione degli affari dei piccoli negozi dovrebbe migliorare leggermente mentre quella della media

e grande distribuzione dovrebbe rimanere invariata.

Dopo mesi di intenso lavoro la Commissione paritetica cantonale del commercio al dettaglio (CPC) ha annunciato il raggiungimento del quorum anche per quel che riguarda i datori di lavoro.

Ora, la CPC presenterà alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), tramite il DFE, l'istanza di decreto di obbligatorietà generale del CCL. Con questo atto anche la nuova Legge sulle aperture dei negozi potrebbe entrare in vigore il 1. gennaio 2018.



Augusto Chicherio
Presidente
Federcommercio

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi